



COMUNE DI BRESCIA



## **GRUPPO CONSILIARE IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'**

Brescia, 16 settembre 2013

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio

### **ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: ORDINE DEL GIORNO A TUTELA DELLA LIBERTÀ' RELIGIOSA E DI PENSIERO**

I sottoscritti Consiglieri Comunali propongono al Consiglio Comunale la seguente mozione:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- l'articolo 19 della nostra Costituzione riconosce il diritto alla libertà religiosa;
- l'articolo 21 della nostra Costituzione riconosce il diritto alla libertà di pensiero;
- il 5 agosto scorso è iniziata in Parlamento la discussione del disegno di legge in materia di contrasto all'omofobia e alla transfobia;
- il contenuto del disegno di legge è innestato sulla Legge Reale-Mancino introdotta nel 1993 per fronteggiare discriminazioni razziali;
- la norma introduce due nuovi reati di omofobia e transfobia che non vengono definiti in modo specifico;
- l'incertezza nella definizione dei nuovi reati e il rimando alla legge Reale-Mancino renderanno punibili con la reclusione non tanto le violenze contro le persone omosessuali (già punite dell'attuale codice penale), ma ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo di persone che semplicemente si esprimesse contro la possibilità da parte degli omosessuali di contrarre matrimonio ed adottare minori (da sei mesi a quattro anni di reclusione per i partecipanti, da uno a sei anni per fondatori e dirigenti);
- se fosse introdotto il disegno di legge attualmente in discussione in Parlamento i sacerdoti, i catechisti e gli insegnanti di religione che citeranno brani di San Paolo o il Catechismo della Chiesa Cattolica o buona parte della Dottrina Sociale della Chiesa inerenti l'omosessualità, potrebbero essere denunciati alle autorità pubbliche e condannati fino ad un anno e sei mesi.

Ritenuto che:

- le norme che si intendono approvare rispondono ad una mera prospettiva ideologica, del tutto inutile dal punto di vista legale;
- le persone omosessuali godono di tutti gli strumenti giuridici previsti dal codice penale per tutti i cittadini contro ogni forma di discriminazione, violenza e offesa alla dignità personale;
- l'opposizione all'approvazione di tale legge non rappresenti una battaglia di retroguardia, tesa a garantire quale privilegio, bensì un atto a difesa della libertà di pensiero e del credo religioso, fondamento di tutte le libertà civili nel quadro costituzionale vigente.

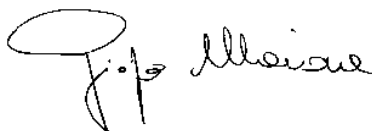
### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a inviare la presente mozione al Parlamento Europeo e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- a trasmettere il presente documento ai parlamentari bresciani attualmente in carica affinché si oppongano all'approvazione della presente legge;
- a dare ampia diffusione alla presente mozione mediante i mezzi di comunicazione comunemente utilizzati dall'Amministrazione Comunale.

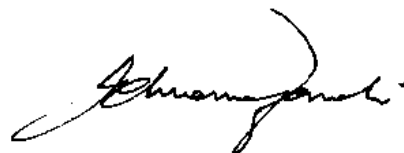
Mattia Margaroli



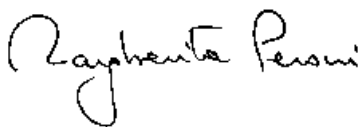
Giorgio Maione



Adriano Paroli



Margherita Peroni



Paola Vilardi

